



Bellinzona, 21 agosto 2018

### **RELAZIONE DELLA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE SUL MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 119 NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DELLE CANALIZZAZIONI – CITTÀ DI BELLINZONA**

Lodevole Consiglio comunale,  
Signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

il messaggio municipale n. 119 è stato oggetto di approfondito esame e di discussione nelle sedute del 10 e del 24 luglio. La Commissione sulla scorta delle informazioni e spiegazioni contenute nel messaggio non ha ritenuto necessario indire un'audizione.

#### **I. Premessa**

A seguito della nascita della nuova Bellinzona e al fine di definire la base legale uniforme per tutto il nuovo comprensorio del Comune, si rende necessario unificare anche i 13 regolamenti sulle canalizzazioni degli ex Comuni, i quali sono attualmente in vigore e vi rimarranno sino all'entrata in vigore delle presenti nuove normative che avverrà con l'approvazione da parte del Consiglio di Stato.

Il Municipio ha deciso di prendere quale modello di riferimento il regolamento delle canalizzazioni della vecchia Città di Bellinzona, regolamento che era stato approvato dal Legislativo nel corso del mese di aprile 2016 contestualmente all'adozione del Piano Generale di Smaltimento delle acque (PGS) (M.M.N. 3949).

La revisione del precedente regolamento, risalente agli anni 80', considerato la tematica espressamente tecnica e vincolata da disposizioni specifiche, è avvenuta in modo integrale sulle basi del regolamento tipo cantonale, testo standard

proposto dal Dipartimento del Territorio, già perfettamente compatibile sia per i contenuti che per la forma con le prescrizioni in materia di protezione delle acque e con le normative vigenti in materia di prelievo di tasse e contributi.

Il Municipio ha comunque condiviso con le preposte autorità cantonali (Enti Locali e Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo) anche il presente regolamento.

## II. Messaggio municipale

Nel Comune tutti gli aspetti relativi alle canalizzazioni vengono regolati nel Regolamento comunale delle canalizzazioni, il quale è suddiviso in sei capitoli, A. Generalità, B. Procedura, C. Prescrizioni, D. Manutenzione impianti privati, E. Contributi e tasse, F. Norme transitorie e finali.

Vista l'armonizzazione del regolamento dell'ex Comune di Bellinzona alle norme vigenti in materia di protezione delle acque, si è proceduto nel regolamento in esame ad apportare unicamente alcune puntuali aggiunte, tra le quali meritano di essere evidenziate il divieto di immissione nelle canalizzazioni di rifiuti solidi urbani e il fatto che l'obbligatorio collaudo delle canalizzazioni e degli impianti da parte del Comune non costituisce garanzia per esclusione di possibili rigurgiti.

Un commento dettagliato è per contro stato dedicato al capitolo E "Contributi e tasse", considerato che il sistema tariffario proposto si discosta da quello contenuto nell'attuale regolamento del quartiere di Bellinzona.

Vale la pena dapprima ricordare che il Comune è obbligato - in base alla Legge contro l'inquinamento delle acque (LALIA) e al Decreto esecutivo concernente il regolamento delle canalizzazioni, i contributi e le tasse - a prelevare i tributi destinati a finanziare il settore delle canalizzazioni (costruzione e manutenzione) e le partecipazioni versate al Consorzio depurazione acque del Bellinzonese e della Riviera, rispettivamente al Consorzio depurazione acque del Verbano.

Sostanzialmente nel regolamento i tributi si suddividono:

- in contributi di costruzione destinate al finanziamento per la realizzazione delle infrastrutture comunali e consortili;
- in tasse di allacciamento destinate a coprire i costi per il collaudo, per il rilievo dell'allacciamento e per la tenuta del catasto;
- in tassa d'uso destinate al finanziamento integrale per l'esercizio delle infrastrutture comunali e consortili.

Per quanto concerne la tassa d'uso, di cui la LALIA ne sancisce il principio di causalità, essa va prelevata secondo la quantità d'acqua consumata (preminenza dell'80%) in combinazione con altri criteri, quali il valore di stima del fabbricato, la superficie dell'elemento allacciato, ecc.

Gli attuali regolamenti in vigore nei singoli quartieri della Città prevedono una combinazione di criteri alquanto differenti tra loro, che vanno dal consumo d'acqua potabile abbinato ai m<sup>2</sup> di superficie impermeabile, al numero degli elementi allacciati, alle unità abitative, al valore di stima dell'immobile.

Il Municipio, dopo un'attenta analisi, ha optato per una tassa d'uso (art. 36) a carattere misto basata su due elementi distinti, e meglio il consumo d'acqua (componente variabile) e un importo base (componente fissa). Per il consumo d'acqua la forchetta varia tra CHF 0.60 e CHF 1.20 m<sup>3</sup>, mentre per la tassa base tra CHF 40.00 (minima) e CHF 100.00 (massima) (cpv. 3).

Considerato che il consumo d'acqua va determinato per mezzo di contatori e che alcuni quartieri ne sono ancora sprovvisti, è stato inserito uno specifico capoverso che prevede, oltre all'importo base, un importo variabile tra CHF 10.00 e CHF 20.00 per singolo rubinetto (cpv. 5). Per equità di trattamento anche l'approvvigionamento diretto dalla falda viene determinato per mezzo di contatori (cpv. 6). Vengono inoltre assoggettati alla tassa d'uso posteggi, piazzali, fondi parti, tetti, manufatti, ecc. con superfici impermeabili superiori a 5'000 m<sup>2</sup> (cpv. 7).

Nel regolamento è infine prevista una specifica delega all'Azienda Multiservizi Bellinzona (AMB) per il prelievo della tassa d'uso (cpv. 12). Proseguendo la strategia di gestione dell'acqua a 360°, l'AMB emetterà ed incasserà la tassa d'uso in concomitanza con la fatturazione dell'acqua potabile, e questo a beneficio di una chiara e trasparente fatturazione per il cittadino cliente.

### III. Conclusione

Il presente regolamento stabilisce i criteri e le forchette per determinare le tasse del servizio di smaltimento e il trattamento della depurazione delle acque, mentre una specifica ordinanza municipale determinerà gli importi annuali che verranno calcolati per l'anno di competenza. Sulla scorta anche delle spese generate dai Consorzi, il Municipio è in grado sin d'ora anticipare che la tassa d'uso si attesterà a CHF 50.00 per la tassa base e a 75 cts/m<sup>3</sup> per l'acqua consumata.

Per le motivazioni espresse e fatto riferimento agli atti annessi, codesto lodevole Consiglio comunale è invitato a voler

risolvere:

1. E' approvato il Regolamento comunale delle canalizzazioni della Città di Bellinzona, come al testo allegato che forma parte integrante del presente messaggio municipale.
2. Il Regolamento comunale delle canalizzazioni entra in vigore con l'approvazione del Consiglio di Stato.
3. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE

Nicola Zorzi (relatore)

Antonio Ndombele

Anita Banfi-Beltraminelli

Paolo Righetti

Orlando Del Don

Emilio Scossa-Baggi

Nicola Grossi

Enrico Zanti

Alessandro Lucchini